

REFERENDUM COSTITUZIONALE

COSA TOGLIE IL NO

COSA REGALA IL NO

Siamo agli ultimi giorni prima del voto e il dibattito si concentra ormai sulle questioni essenziali.

Le slides che seguono costituiscono una rapida sintesi dei temi sui quali decideremo il 4 dicembre, dal punto di vista del **Sì**

BUONA LETTURA E BUON VOTO A TUTTI

LUCIANO VIOLANTE

COSA TOLGONO I NO



Tolgono ai cittadini
**il diritto costituzionale alla
pronuncia del Parlamento sulle
proposte di iniziativa popolare**

Tolgono ai cittadini
**il diritto costituzionale al
referendum propositivo**

Tolgono ai cittadini
**Il diritto costituzionale al
quorum + basso quando il
referendum è richiesto da **800**
mila firme**

Tolgono alle opposizioni
**il diritto costituzionale a
ricorrere immediatamente alla
Corte Costituzionale contro le
leggi elettorali approvate dalla
maggioranza (anche nei
confronti dell'Italicum)**

*Tolgono alle minoranze e
alle opposizioni
parlamentari*
**il diritto costituzionale ad
un proprio statuto che ne
garantisca diritti e poteri**

COSA TOLGONO I NO



Tolgono

l'obbligo costituzionale del Governo di ricorrere ai decreti legge *solo* per materie omogenee e con misure di immediata applicazione

Tolgono

il divieto costituzionale per le maggioranze parlamentari di approvare disposizioni estranee all'oggetto e alle finalità del decreto legge

Tolgono

al Senato l'obbligo costituzionale di controllare le politiche pubbliche del Governo, l'attuazione delle leggi, il funzionamento della Pubblica Amministrazione

Tolgono

l'obbligo costituzionale di garantire e promuovere l'equilibrio tra donne e uomini nella composizione delle Camere e dei Consigli regionali

COSA REGALANO I NO

La possibilità per il Governo e il Presidente del Consiglio di continuare a schiacciare il Parlamento con decreti leggi omnibus, maxi emendamenti e fiducie

Milioni di euro alle istituzioni politiche:

215 posti in più al Senato;
l'indennità a 315 senatori;
la piena indennità a tutti i consiglieri regionali; il contributo a tutti i gruppi consiliari regionali

L'obbligo del voto di fiducia anche al Senato con gli effetti di instabilità che si sono già verificati per 5 governi negli ultimi vent'anni

La lunghezza del procedimento legislativo

Altri governi instabili, sostenuti da coalizioni disomogenee

CON IL *NO*
TUTTO RESTA COME È ADESSO
PER MOLTI ANNI ANCORA

SE NON TI PIACE IL SISTEMA ATTUALE
CAMBIALO E VOTA

Si